

GIOVANI

Le iniziative solidali

Marsabit. I ragazzi della Cattedrale che fanno parte del coro *La schola* hanno raccolto con la loro produzione canora 2.500 euro da destinare alla scuola primaria di Marsabit Memorial padre Giovanni Asteggiano

In coro a favore del Kenya

A un anno dall'uscita del primo cd, per il coro *La schola* è tempo di bilanci. A tracciarlo è uno dei fondatori del gruppo canoro giovanile della Cattedrale, Renzo Binello: «Abbiamo ricevuto numerosi consensi. La cosa che più ci inorgogliesce, però, è aver raccolto 2.500 euro da destinare alla scuola primaria di Marsabit Memorial padre Giovanni Asteggiano. I fondi sono stati impiegati per l'acquisto di materiale scolastico e di acqua».

All'aspetto economico se n'è aggiunto un altro di grande valenza umanitaria. Spiega ancora Binello: «Per confrontarci con altre culture e conoscere la dignità delle popolazioni keniate, abbiamo deciso di avviare un gemellaggio con il coro della Cattedrale di Marsabit, in cui canta anche la missionaria Patrizia Manzone. Al momento, ci siamo scambiati le produzioni musicali, ma in futuro potremmo promuovere altre iniziative».

Enrico Fonte

L'istituto Umberto I apre le porte ai ragazzi delle medie

Sabato 12, dalle 10 alle 16, l'istituto superiore *Umberto I* aprirà le porte agli studenti di terza media e alle loro famiglie per una giornata di orientamento. Alcuni docenti dell'Enologica guideranno gli interessati alla scoperta dei laboratori di chimica, scienze e informatica, dell'azienda vinicola e della cantina sperimentale. Saranno presenti anche gli alunni dell'*Umberto I* che presenteranno le loro esperienze formative vissute nella scuola di corso Enotria. «Scuola aperta è un'iniziativa che permette ai giovani di scoprire l'offerta formativa dell'Enologica», spiega il referente dell'orientamento Renzo Binello, che aggiunge: «A un'ottima formazione scientifica generale abbiniamo aspetti tecnico-pratici legati alla viticoltura e all'enologia. La nostra scuola si contraddistingue proprio



per il carattere sperimentale: gli studenti possono trovare un riscontro pratico alle lezioni teoriche studiate in classe o sui libri». Chi non potesse partecipare alla giornata di orientamento, può contattare la scuola, telefonando al numero: 0173-36.68.22. e.f.

LA SCHOLA

Fede, amicizia, passione per il canto

Gemellaggi, solidarietà e progetti per il futuro: *Gazzetta* ne ha parlato con alcuni ragazzi del coro *La schola*.

Claudio Rainero: «Sapere che le nostre "fatiche" canore possono aiutare persone meno fortunate è uno stimolo a lavorare con maggiore dedizione ed entusiasmo. Il nostro canto nasce da una vera e propria educazione musicale: ci auguriamo che anche i bambini della scuola Memorial padre Giovanni Asteggiano possano crescere educati al vero, al bello e al buono, principi fondamentali per l'esistenza. Nel 2001, ospite di padre Tablino, ho potuto apprezzare la capacità, tutta africana, di dare valore alla semplicità e alle relazioni umane. Ora, per rinforzare il gemellaggio con il coro di Marsabit, sarebbe bello organizzare un incontro con questi nostri amici».

Stefano Montaldo: «Devolvere i fondi a una scuola significa regalare un futuro migliore a tanti bambini. È un investimento che darà buoni frutti. Tra l'altro, nei mesi scorsi, la città di Marsabit è stata messa in ginocchio da una terribile siccità. Quindi, il nostro aiuto è più che mai indispensabile. In Kenya, Patrizia Manzone sta svolgendo un gran lavoro: al momento, le iniziative di gemellaggio con il coro di Marsabit si sono limitate a uno scambio di lettere e canti, ma ci piacerebbe organizzare un viaggio in Africa. A questo proposito, il Centro missionario diocesano offre la possibilità di trascorrere brevi soggiorni a Marsabit o in altre città interessate dalle missioni, previo consenso della Diocesi ospitante: i giovani che intendono partecipare devono effettuare un cammino di preparazione».

Marta Castagnotto: «La realtà di Marsabit è legata alla nostra Diocesi da molti anni, ma spesso viene vissuta come qualcosa di lontano. Con la realizzazione del cd, abbiamo contribuito al progetto e, allo stesso tempo, siamo riusciti a trasmettere buoni sentimenti. Vorremmo ora proporre alcuni concerti spirituali per promuovere il nostro disco e presentare il progetto legato alla scuola di Marsabit. Se potessimo ospitare il coro gemellato, o viceversa, avremmo l'occasione di pregare insieme nel modo che più ci piace, cioè cantando. Sono felice di far parte del coro *La schola*, perché in questo gruppo, basato sulla fede in Dio, si condividono amicizia, allegria, passione per il canto e solidarietà». e.f.